



# POMARA SCIBETTA & PARTNERS

Commercialisti – Revisori Legali

GABBA JUS Family Office

Giuseppe Scibetta  
Alessia Carla Vinci  
Roberto Scibetta  
Sabrina Iannuzzi

Nunzio Incampo  
Caterina Capegliota

*Your Global Advantage*

Via F.lli Gabba, 1/A  
I- 20121 Milano - Italy  
Tel. +39 02 784 241  
Fax +39 02 782 464  
e-mail: [info@pomarascibetta.it](mailto:info@pomarascibetta.it)  
[www.pomarascibetta.com](http://www.pomarascibetta.com)  
Corso Italia, 25/A  
I- 22060 Campione d'Italia  
(Como) – Italy  
Tel. e Fax +4191 649 60 76

## News per i clienti dello studio

**N. 61**

**09 Ottobre 2024**

## Pensionati e dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo entro il 31 ottobre 2024

Gentile cliente, con la presente desideriamo ricordarLe che **i titolari di pensione con decorrenza compresa entro il 2023**, soggetti al divieto di cumulo parziale della pensione con i redditi da lavoro autonomo, **devono dichiarare entro il 31 ottobre 2024** (data di scadenza della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023) **i redditi da lavoro autonomo conseguiti nel 2023**. Vediamo nella presente News i soggetti obbligati e quelli esclusi.

### Premessa

L'articolo 10 del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 503, nell'introdurre il **divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo**, dispone al comma 4 che, **ai fini dell'applicazione del divieto, i titolari di pensione sono tenuti a produrre all'Ente erogatore della pensione la**

**dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo riferiti all'anno precedente**, entro lo stesso **termine** previsto per la **dichiarazione ai fini dell'IRPEF** per il medesimo anno.

I titolari di pensione con decorrenza compresa entro l'anno 2023, soggetti al divieto di cumulo parziale della pensione con i redditi da lavoro autonomo, per detto anno sono tenuti dunque a **dichiarare, entro il 31 ottobre 2024, data di scadenza della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023, i redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2023.**

### **L'Ambito soggettivo**

---

Stiamo parlando dell'**adempimento annuale** a cui i **titolari di trattamenti pensionistici** che nel corso dell'anno hanno percepito **redditi da lavoro autonomo** non compatibili con la prestazione che ricevono e per le quali vige il **divieto di cumulo, sono obbligati.**

**Nel dettaglio** sono **tenuti a presentare la dichiarazione** di cui in argomento tutti i **pensionati** che **non beneficiano** di uno dei seguenti **trattamenti**, esclusi dal divieto di cumulo:

- pensione e assegno di invalidità da prima del 31 dicembre 1994;
- pensione di vecchiaia;
- pensione di vecchiaia liquidata nel sistema contributivo;
- pensione di anzianità e trattamento di prepensionamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive della stessa;
- pensione o assegno di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle forme di previdenza esonerative, esclusive, sostitutive della stessa, delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni.

Si ricorda inoltre, che:

- i titolari di pensione di invalidità e di assegno di invalidità successiva al 1994 **non sono assoggettati a tale divieto nel caso in cui nel 2023 abbiano conseguito un reddito da lavoro autonomo pari o inferiore a 7.383,22 euro;**
- nel caso in cui i **redditi provengano da attività svolte nell'ambito di programmi di reinserimento degli anziani in attività socialmente utili** promosse da enti locali e altre istituzioni pubbliche e private, **sono totalmente cumulabili con la pensione;**
- i **trattamenti pensionistici sono cumulabili anche con le indennità percepite per l'esercizio della funzione di giudice di pace, i gettoni di presenza** percepiti dagli **amministratori locali**, con **indennità per** cariche pubbliche elettive, con i redditi legati alle funzioni di giudice onorario aggregato e giudice tributario e quelli dei sacerdoti.

**I pensionati che non si trovano nelle condizioni di cui sopra sono tenuti a effettuare la comunicazione dei redditi da lavoro autonomo, conseguiti nell'anno 2023, entro il 31**

---

---

**ottobre 2024**, tenuto conto del termine ultimo per la presentazione della dichiarazione ai fini dell'IRPEF.

### **La dichiarazione**

---

**I redditi da lavoro autonomo devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute erariali.**

**Il reddito d'impresa** deve essere dichiarato **al netto** anche **delle eventuali perdite deducibili imputabili all'anno di riferimento del reddito.**

L'interessato può accedere alle prestazioni e ai servizi dell'Istituto tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it), utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) almeno di Livello 2, la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), la Carta di Identità Elettronica (CIE 3.0) o eIDAS (*electronic IDentification Authentication and Signature*).

Il pensionato, una volta autenticatosi con la propria identità digitale, per presentare la dichiarazione reddituale può accedere al servizio *on line* disponibile sul sito istituzionale, selezionando nel motore di ricerca: "La dichiarazione della situazione reddituale (RED)". Nel successivo pannello occorre scegliere la Campagna di riferimento: Campagna RED 2024 anno reddito richiesto 2023.

### **Sanzioni**

---

**I titolari di pensione che omettano entro il 31 ottobre 2024 di produrre la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo**, sono tenuti a **versare all'Ente previdenziale di appartenenza una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.** Detta somma è prelevata dall'Ente previdenziale competente sulle rate di pensione dovute al trasgressore.

*Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.*

Cordiali saluti